

## **Aibe: in crescita le banche estere in Italia**

*di Antonella Ladisi*

Il report annuale dell'Aibe, l'Associazione Italiana Banche Estere presieduta da Guido Rosa, mostra un trend in crescita in merito alla presenza di operatori esteri in Italia in quasi tutti i settori strategici. A fine 2019 gli investimenti diretti esteri hanno portato entrate per 26,6 miliardi di dollari (1,3% del pil), mentre lo stock di debito pubblico in mano agli stranieri era di 760 miliardi di euro (+3% rispetto al 2018). Nei fondi pensione la quota di mercato di soggetti non italiani è pari al 58% (38 miliardi) ed è particolarmente elevata (73%) nei fondi negoziali. Altra conferma dell'attività degli attori internazionali è data dalle emissioni di strumenti di debito: i bookrunner esteri hanno assistito il 91% delle operazioni in valore (un esempio è il finanziamento di 1,8 miliardi a Euronext da un pool di banche estere per rilevare Borsa Italiana). Sono stati coinvolti in 31 delle 34 operazioni, per un valore totale di 63,7 miliardi (il 45% del totale). Sempre nel 2019 il mercato dell'equity ha contato 33 operazioni con soggetti esteri (60% in volume e 97% in valore) e nel primo semestre dell'anno gli operatori stranieri sono stati coinvolti in 15 operazioni su 19. Sull'Aim i player stranieri sono il 77% degli investitori istituzionali, con una quota di mercato pari al 46%. Con l'arrivo dei 209 miliardi del Recovery Fund, l'Italia ha l'occasione di migliorare su tutti quegli ambiti che la rendono meno competitiva e che risultano di ostacolo agli investitori esteri. (riproduzione riservata)